

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-2693 del 09/05/2025
Oggetto	DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON CAVI AEREI; COMUNE: MEDICINA (BO); CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE; TITOLARE: TELECOM ITALIA S.P.A.; CODICE PRATICA N. BO24T0097
Proposta	n. PDET-AMB-2025-2809 del 09/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno nove MAGGIO 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: DINIEGO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER ATTRAVERSAMENTO CON CAVI AEREI

COMUNE: MEDICINA (BO)

CORSO D'ACQUA: TORRENTE IDICE

TITOLARE: TELECOM ITALIA S.P.A.

CODICE PRATICA N. BO24T0097

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86

e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;

- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;
- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e

disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali”.

Vista l'istanza assunta al Prot. n. o PG.2024.120427 del 01/07/2024, pratica n. B024T0097 presentata dalla società Telecom Italia Spa, C.F./P.Iva 00488410010 con sede legale in Via Gaetano Negri n.1 - Milano 20123, nella persona del legale rappresentante, e successive integrazioni assunte al Prot. n. PG.2024.139683 del 31/07/2024 e PG.2025.33015 del 20/02/2025, con cui viene richiesta la concessione di occupazione di aree demaniali per attraversamento con cavi aerei di fibra ottica, corso d'acqua Torrente Idice, in parte delle aree censite al catasto terreni del Comune di Medicina al Foglio 8 - antistante mappale 1 e Foglio 1, antistante mappale 69;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile a "Attraversamenti e parallelismi con cavi aerei" ai sensi dell'Art. 20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette - sito rete natura 2000 "IT4050022 - ZSC-ZPS - Biotopi e ripristini ambientali di Medicina e Molinella", e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Preso atto della valutazione di incidenza del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti in data 01/10/2024, con n. PG.2025.175939, ai sensi della DGR 1191/2007 così come precisato con DGR 1174/2023 - Nuova VINCA, che è espressa in senso favorevole senza prescrizioni;

Preso atto del parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2025.56094 del 25/03/2025, che in particolare:

- denega il rilascio ad autorizzazione idraulica per l'opera in oggetto che prevede il posizionamento di pali su rilevato arginale, e pertanto in contrasto con i disposti dell'art. 96 lettera (f) del RD 523/1904, e le prescrizioni di cui all'Allegato A alla Determinazione ARPAE n. DET-AMB-2021-2650 del 26/05/2021;

ed allegato come parte integrante del presente atto (Allegato 1);

Ritenuto che, per quanto riguarda gli aspetti di propria competenza, l'Amministrazione concedente debba procedere con il diniego di concessione;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L. 15/2005, sono stati comunicati con nota n. PG/2025/005798 del 27/03/2025 i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto;
- nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, la ditta istante non ha provveduto a trasmettere osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di stabilire il diniego dell'istanza di concessione richiesta da Telecom Italia Spa, C.F./P.Iva 00488410010 con sede legale in Via Gaetano Negri n.1 - Milano 20123, nella persona del legale rappresentante, per l'occupazione di aree demaniali con cavi aerei di fibra ottica, corso d'acqua

Torrente Idice, in parte delle aree censite al catasto terreni del Comune di Medicina al Foglio 8 - antistante mappale 1 e Foglio 1, antistante mappale 69;

2) di dare atto che il provvedimento è motivato dal diniego di autorizzazione idraulica stabilito dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno, parere obbligatorio e vincolante ai sensi del R.D. 523/1904, allegato come parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);

3) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni per gli aspetti di competenza:

- all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile,
- Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.